

Giorgia
Zanuso

Equilibrium

a cura di Ottavia Pertici

1.8.18 / 17.8.18

Emozioni e razionalità non sono così separabili e distinte; il loro rapporto è complesso e articolato ed è diventato, nei secoli, un campo di ricerca affascinante.

“Il cuore ha le sue ragioni che la ragione non conosce”, con queste parole Blaise Pascal nel XVII secolo sintetizzava l'*esprit de finesse*, l'intuizione, il cuore che contrapponeva all' *esprit de geometrie*, la ragione, l'intelligenza logico-matematica.

Pascal fu anticipatore di quella corrente della psicologia contemporanea che, in collaborazione con le neuro-scienze, ha portato alla luce ed ha definito “intelligenza emotiva”, anticipata da Solovey e Mayer, approfondita e resa famosa da Daniel Goleman.

Una volta riconosciuto il dualismo antropologico tipico dell'uomo moderno, scisso tra sfera emotivo-affettiva e cognitiva-razionale, Goleman introduce una terza variante della psiche umana, l'intelligenza emotiva appunto, ovvero la capacità di trovare un equilibrio tra parte razionale ed emotiva della nostra mente, utilizzando le emozioni per il supporto che possono dare, senza lasciarsene condizionare e finirne schiavi.

E' questa mente emozionale che ci permette di conoscere le proprie emozioni, di veicolarle, di riconoscerle, tramite l'empatia, le emozioni altrui e di scatenare anche l'esperienza estetica.

E' possibile riscontrare questo principio nelle pratiche meditative di alcune tradizioni spirituali, in particolare quella buddhista: il dualismo dicotomico concettuale può essere scavalcato in modo tale da arrivare a raggiungimento di una mente unificata, alla fusione di mente e natura, di materia e energia.

L'esperienza artistica ed estetica di Giorgia Zanuso rispecchia proprio la complessa miscela in cui convivono queste due menti: una che pensa e una che sente.

Le geometrie casuali e irripetibili generate tramite l' armonografo, la contemplazione meditativa, il valore simbolico della luce, un' emotività profonda si conciliano oggi con una progettazione artistica sviluppata tramite tecnologie avanzate, l'incisione del plexiglas, i riferimenti logico-matematici e il pragmatismo razionale della produzione.

Equilibrium, mostra personale e sintesi armonica, rispecchia e rappresenta l'avvenuto bilanciamento tra queste due sfere apparentemente in antitesi.

Gli otto lavori selezionati per Equilibrium rappresentano un punto di arrivo della carriera artistica di Giorgia Zanuso: l'impatto estetico costruttivista e l'utilizzo della luce, medium prediletto dell'artista, trovano un intonato contraltare nei contenuti e nelle armonie espresse.

Le opere esposte sono l'emblema di una compiuta maturità, punto di partenza per una nuova ricerca espressiva, ulteriore personale riflessione.

Ottavia Pertici.



WWW.ZEITGALLERY.IT
VIA STAGIO STAGI, 73
55045 PIETRASANTA (LU) - ITALY
info@zeitgallery.it

Giorgia Zanuso

Nasce a Finale Ligure nel 1985, vive e lavora a Bergeggi.

Architetto di formazione, decide nel 2012 di avviare la sua ricerca artistica realizzando opere di respiro neo-costruttivista. I primi lavori vedono l'uso di led e fili (ideali rappresentazioni di relazioni umane) applicati in maniera istintiva sulla tela pura, che l'artista considera fonte primigenia di vita. Seguono lavori basati sullo studio della geometria sacra, sulla sequenza dei numeri legati alla natura e sul confronto con i testi antichi, come i granulati concentrici e il ciclo di opere realizzate sui Mandala tibetani.

A questo periodo succede una fase più espressionista in cui la tela non è più immacolata, bensì pervasa da materiali diversi. In questo periodo l'artista adopera colori sfumati che riflettono l'intensità delle luci e dei colori del paesaggio ligure. Con la realizzazione del ciclo dei Sipari l'indagine prosegue su fenomeni direttamente collegati alla teoria del colore e alla complementarità cromatica. Oggi la sua ricerca approda all'unione di tutti gli studi precedentemente svolti in un ciclo di opere che unisce il minimalismo che tanto l'affascina agli approfondimenti di origine orientale, trasportando e incidendo il tutto su plexiglass.

Ottavia Pertici

Viareggio classe 1988.

Storica dell'arte, curatrice indipendente, ha lavorato in diverse realtà artistiche (gallerie internazionali, Biennale di Venezia, riviste di settore).

Collabora come curatrice con Zeit Gallery.